

BRACCIANO L'INIZIATIVA È RISERVATA A 15 DEI MEMBRI DEL GRUPPO BRACCIANESE

Protezione Civile: corso d'inglese per i volontari

Formazione in vista delle "missioni internazionali di emergenza e soccorso umanitario".

Al via un corso di formazione in lingua inglese riservato ai volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Bracciano. Un'iniziativa che interesserà 15 membri del gruppo, per formarli in vista delle "missioni internazionali di emergenza e soccorso umanitario", cui i gruppi locali sono spesso convocati dal Dipartimento di Protezione Civile.

"Questo corso, che si aggiunge ad altri già realizzati nel 2008 per l'antincendio boschivo e sull'uso di defibrillatori, è un'occasione importante per accrescere le com-

petenze e migliorare le potenzialità operative del gruppo", ha spiegato Remo Eufemi, Consigliere delegato alla Protezione Civile, che ha fortemente caldeggiato la realizzazione dell'iniziativa.

Il corso, al termine del quale sarà rilasciato un attestato di partecipazione, si articolerà su 18 lezioni che prevedono lo svolgimento di argomenti di base della lingua inglese, per fornire ai partecipanti le nozioni linguistiche essenziali necessarie per operare sia in contesti internazionali, quando richiesto, sia sul territorio, durante la stagione turistica, per

fornire informazione e assistenza ai visitatori stranieri.

La Protezione civile di Bracciano è insomma ormai una grande realtà ed è in grado di garantire ogni tipo di intervento in caso di calamità o emergenze su tutto il territorio. E proprio in questi giorni si sono aperte le iscrizioni, per quanti, associazioni e cittadini domiciliati a Bracciano, vogliono impegnarsi nelle varie attività del Gruppo.

"Colgo l'occasione - ha continuato Eufemi - per ringraziare, oltre a tutti i volontari, la Regione Lazio e la Giunta provinciale che con i

loro contributi stanno permettendo alla nostra città di avere un corpo di Protezione Civile efficace e in grado di rappresentare un prezioso punto di riferimento per la popolazione. Un ringraziamento particolare - ha aggiunto - va poi al Maggiore Claudio Pierangelini, responsabile del Dipartimento Protezione Civile del Comune; ai Vigili del Fuoco e al Comandante del distaccamento di Bracciano, Enzo Vecchiotti, sempre presenti nelle piccole o grandi emergenze; nonché alle forze dell'ordine".

Ma..Ma.

ANGUILLARA I PROBLEMI DEL REPARTO OSTETRICIA AL PADRE PIO DI BRACCIANO

Anche Minnucci è per il no alla chiusura

Dopo la richiesta di chiarimento rivolta dal sindaco di Bracciano al direttore generale della Asl Rm F e al direttore sanitario dell'azienda in merito alla chiusura del reparto di ostetricia-ginecologia dell'ospedale Padre Pio, e dopo la lettera inviata dai consiglieri del PdL anche al presidente della giunta regionale del Lazio, nella quale si richiedeva la riapertura immediata del punto nascite, è sceso in campo anche il sindaco di Anguillara per opporsi alla drastica decisione intrapresa tra ottobre e novembre. Con la presente - scrive il 16 dicembre Minnucci al presidente della Regione Lazio, al direttore generale e sanitario della Asl Rm F e al direttore sanitario dell'ospedale di Bracciano - intendo esprimere il mio sconcerto e la mia viva preoccupazione per la decisione assunta di recente di chiudere l'accettazione ostetrica e ginecologica dell'ospedale Padre Pio, atto gravissimo nei confronti di un bacino di utenza che, seppure non paragonabile a quello di altri ospedali di Roma e della provincia in termini strettamente numerici, viene di fatto costretta

a penose e spesso problematiche trasferte in altre strutture. Il rischio derivante poi dalla mancanza di un presidio qualificato in zona, pronto ad intervenire in caso di urgenza - si legge ancora nella nota - sembra essere stato del tutto sottovalutato, ad evidente discapito della cittadinanza, giustamente preoccupata". Il sindaco Minnucci ha chiesto quindi "che venga riconsiderata la decisione di sopprimere un servizio così indispensabile, investendo invece in nuove risorse per adeguarlo ai livelli di sicurezza previsti dalle normative vigenti e per renderlo qualitativamente migliore". E' datata 10 dicembre la comunicazione a firma del direttore sanitario aziendale sulla sospensione temporanea dell'accettazione ostetrico-ginecologia all'ospedale Padre Pio per informare che "per una gravissima carenza di personale medico-ostetrico e per improcrastinabili lavori di ristrutturazione del reparto con adeguamento alle vigenti normative di sicurezza, è possibile garantire le sole attività ambulatoriali e di consulenza presso i reparti di degenza, ivi compreso il pronto soccorso,

nelle sole ore diurne dalle 8.00 alle 20.00. Il punto nascite - prosegue l'informativa - verrà momentaneamente accentrato presso l'ospedale San Paolo di Civitavecchia, fino a quando non saranno ripristinate le condizioni minime necessarie per assicurare e garantire la funzionalità del reparto". Il giorno dopo, durante il convegno che si è svolto nella sala conferenze dell'Autorità portuale di Civitavecchia, organizzato dalla dirigenza dell'azienda sanitaria locale per far conoscere in piena trasparenza quanto è stato fatto nel triennio 2006-2008, il direttore generale ha anche ribadito le motivazioni generali che hanno portato alla chiusura del reparto in questione. Nelle considerazioni preliminari il dottor Biagini ha parlato di criticità nell'assottigliamento degli organici a livello dirigenziale e di comparto, una carenza gravissima di figure professionali indispensabili, tanto che "a metà del 2006 abbiamo potuto, poco prima del blocco totale delle assunzioni, limitare in parte, ma il personale non è certo ancora sufficiente, visto che rimaniamo l'azienda del Lazio con il minor

numero di risorse di personale e quindi di relativi finanziamenti - ha detto Biagini che ha aggiunto "E' sempre mancata una qualsiasi programmazione sanitaria che ha portato a volte ad assenza di piani operativi e a deficit fortissimi, a livello sia distrettuale, sia dipartimentale e, soprattutto, ad uno scarsissimo collegamento ospedale-territorio. I tre anni di attività sono stati condizionati pesantemente, specialmente nel 2007, dal deficit economico regionale, la cui entità è stata molto più alta del previsto per le cattive gestioni precedenti, non parlo a livello politico perché per me sono gestioni di decenni, gestioni non proprio attente né consapevoli". "Come per gli altri ospedali - ha concluso il direttore generale della Asl Rm F - ribadisco la scarsità di personale e la sezione di ostetricia e ginecologia del nosocomio di Bracciano è stata chiusa non solo per la messa a norma dell'impianto, ma soprattutto per la mancanza, dovuta a più di un motivo, di medici e ostetrici".

Iris Novello

A TREVIGNANO ROMANO

CENTRALISSIMO!!!!

CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALE

TEL. 320 0336891

AVVISO

Vendo la mia attività, una Sala da Thè, in via Garibaldi a Trevignano Romano, con annessa licenza di ristorazione. Per informazioni

320 3690103

AVVISO COMMERCIALE

CEDESI AVVIATA

ATTIVITA' DI

RISTORAZIONE

A TREVIGNANO R.

TEL. 336 571379